



CONSORZIO

D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE

CATANIA ACQUE IN LIQUIDAZIONE

DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO E LIQUIDATORE N. 1 DEL 02.02.2023

Oggetto: Conferma responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il Commissario Straordinario e Liquidatore

Premesso che in data 29.09.2017, in un'ottica di contenimento dei costi e al fine di evitare una duplicazione di spese a carico dei Comuni dell'Ambito territoriale ottimale di Catania è stata stipulata una convenzione tra il Consorzio ATO Acque Catania e l'Assemblea Territoriale Idrica, con cui è stata stabilita la condivisione tra i due Enti di personale, locali, utenze e beni strumentali;

In virtù della richiamata convenzione il personale, costituito da due unità di qualifica dirigenziale con contratto a tempo determinato, vengono co-utilizzati, come suindicato, nella misura del 80% da parte dell'ATI e del 20% da parte del Consorzio ATO in liquidazione, per svolgere le normali attività di gestione della liquidazione del Consorzio e quelle finalizzate ad avviare il nuovo Ente di Governo attraverso l'adempimento delle incombenze tecniche ed amministrative richieste dall'ATI secondo le previsioni dalle vigenti disposizioni normative;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. del 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Visti gli articoli 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n.190 e s.m.i che testualmente dispongono:

«7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione... Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione

all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11» (comma così sostituito dall'art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016);

Visto l'art.43 del D.lgs. n.33/2013, rubricato "Responsabile della Trasparenza", come modificato dal D.lgs. n. 97/2016, che prevede che:

"1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito "Responsabile": e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione". Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

2. I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

3. I dirigenti responsabili dell'amministrazione e il responsabile per la trasparenza controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto.

4. In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità."

Visto il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." (titolo così sostituito dall'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 97 del 2016)

Visto il vigente Statuto del Consorzio ATO in liquidazione;

Richiamata la Determina del Commissario Straordinario e Liquidatore n. 1 del 29/07/2021 con la quale è stato individuato quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza il Dirigente amministrativo, avvocato Gerardo Farkas;

Considerato che attualmente, in virtù di quanto stabilito con Delibera n. 2 del 26.05.2022, la convenzione sottoscritta tra il Consorzio ATO e l'ATI in data 29.09.2017 è stata modificata nella parte in cui prevedeva la percentuale di condivisione del personale, che oggi è dell'80% a favore dell'ATI e del 20% a favore del Consorzio, ed i costi sono ripartiti tra i due Enti con le medesime percentuali; Che l'ATI ha attualmente in organico quale dirigente amministrativo l'Avv. Gerardo Farkas, in virtù del contratto sottoscritto in data 11.03.2016, e quale dirigente tecnico l'Ing. Carlo Pezzini, in virtù del contratto sottoscritto in data 16.03.2016, contratti sottoscritti con il Consorzio ATO Acque in liquidazione a seguito di procedura di evidenza pubblica approvata con delibera Commissariale n. 1 del 17.02.2016, e prorogati, con delibere Commissariali n. 10 del 05.07.2016; n. 6 del 02.03.2017; n. 17 del 26.06.2018 e n. 04 del 10.03.2021;

Che con la stessa delibera n. 04 del 10.03.2021 è stato dato atto che al momento dell'approvazione da parte dell'ATI del Piano del fabbisogno del personale 2021 e della relativa capacità assunzionale, l'ATI sarebbe subentrata nei menzionati contratti, ai sensi di quanto disposto dall'art.7 della l.r. 19/2015;

Che in data 07.12.2021, con Deliberazioni nn. 11 e 13, l'ATI ha approvato il piano del fabbisogno del personale 2021/23 ed il bilancio preventivo 2021/23;

Che in virtù di quanto sopra, con Determine nn. 5 e 6 del 25.02.2022 del Presidente dell'ATI, l'ATI è subentrata al Consorzio ATO Acque Catania in liquidazione, nel contratto ex art. 110, comma 1 D.lgs. n. 267/2000 con il Dirigente Tecnico Ing. Carlo Pezzini e con il Dirigente Amministrativo Avv. Gerardo Farkas, agli stessi patti e condizioni dei contratti stipulati con il Consorzio d'Ambito in liquidazione, al fine di garantire la prosecuzione dell'attività liquidatoria e l'esercizio delle funzioni fondamentali e l'assolvimento degli adempimenti dell'ATI Catania;

Che con Determine presidenziali 23 e 24 dell'1.12.2022, ai medesimi dirigenti sono stati conferiti nuovi incarichi a tempo pieno e determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1 del D.Lgs n.267/2000;

Ritenuto che occorre confermare la nomina di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza contenuta nella citata determinazione n. 1 del 29/07/2021;

Dato atto che alla stato attuale i suddetti Dirigenti costituiscono le sole unità in forza al Consorzio ATO in liquidazione, per lo svolgimento delle attività sopra richiamate;

Ravvisata la necessità di dare attuazione a quanto disposto dal sopracitato art. 1, comma 7, della legge n.190 del 2012 e dall'art. 43 del D. lgs. n.33/2013, anche alla luce del D. lgs. 97/2016;

Ritenuto che la nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza non possa prescindere dalle indicazioni fornite da A.N.A.C., quali:

a) Il nominato deve essere persona che abbia sempre mantenuto una condotta integerrima e non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna o provvedimenti disciplinari;

b) Non può ricoprire incarichi gestionali nei settori esposti al rischio corruttivo, ai sensi dell'art. 1 co.16 della legge 190/2012, nonché nelle ulteriori aree di rischio obbligatorie indicate nel P.N.A 2016 e precedenti;

c) Che va garantita al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza una posizione di indipendenza ed autonomia (paragrafo 5, punto 2, lett. B – Delibera A.N.A.C. n. 831/2016);

Rilevato che il Capo dell'Amministrazione attribuisce l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla vigente normativa in materia;

Dato atto che i requisiti e la sussistenza dei presupposti sopra indicati sussistono in capo all'avv. Gerardo Farkas;

Dato atto che il presente atto non necessita dell'acquisizione del parere di regolarità contabile, non rivestendo alcun aspetto che direttamente o indirettamente presenti profili finanziari, economici o contabili;

Visto il seguente parere di regolarità tecnico-amministrativa:

“Si esprime parere favorevole”

Il Dirigente Amministrativo

Avv. Gerardo Farkas

Ritenuto provvedere in merito

DETERMINA

1. Individuare e nominare, dalla data del presente atto e sino a nuovo e diverso contrario provvedimento, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 7 della L. 6/11/2012 n. 190 e dell'art. 43, comma 1 del D.lgs 33/2013, l'avv. Gerardo Farkas, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi e per gli effetti della legge n. 190/2012 e s.m.i. e del decreto legislativo n. 33/2013 e s.m.i..

2. Di stabilire che all'avv. Gerardo Farkas, nella qualità di R.P.C.T. competano tutti i compiti attribuiti dalla legge e dagli atti regolamentari e di organizzazione del Consorzio ATO in liquidazione alla figura di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, con piena garanzia di autonomia e indipendenza che la legge prevede per lo svolgimento di tale incarico;

3. Di notificare copia del presente provvedimento all'avv. Gerardo Farkas e ai Dirigenti dell'ATI.
4. Disporre che il presente decreto sia pubblicato all'Albo Pretorio ed inserito nella sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti – Prevenzione della corruzione/Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il Commissario Straordinario e liquidatore
Angelo Salvatore Sicali